

DP. 176/21

PROCEDURA VALUTATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 (UNO) - POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO - MEDIANTE CHIAMATA DI CUI ALL'ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE 240/10

IL PRESIDENTE DEL CDA

Visto lo Statuto della LUM GIUSEPPE DEGENNARO;

Visto il DPR 445 del 28.12.2000, T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Vista la legge 30.12.2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema Universitario", in particolare gli artt. 18 e 24;

Visto il "REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ LUM "GIUSEPPE DEGENNARO" RELATIVO ALLA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI CHIAMATA DEI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA E DELLE SELEZIONI PUBBLICHE PER L'ASSUNZIONE DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO E PER MOBILITÀ INTERUNIVERSITARIA TRAMITE SCAMBIO" dell'Università LUM Giuseppe Degennaro (DR. Nr. 136.20 del 29.09.2020);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia del 12.07.2021;

Vista la delibera del Senato Accademico del 15.07.2021;

Vista la delibera del Consiglio d'amministrazione nella seduta del 16.07.2021;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura valutativa

E' indetta la seguente procedura valutativa per la copertura di 1 (uno) posto di professore ordinario, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 240/10 presso il Dipartimento di Management, Finanza e Tecnologia



Area: 12/E DIRITTO INTERNAZIONALE, DELL'UNIONE EUROPEA, COMPARATO, DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI

Settore concorsuale: 12/E3

Settore scientifico disciplinare: IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA

Tipologia di impegno didattico e scientifico:

Il regime di impegno del professore è a tempo pieno o a tempo definito. Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1.500 ore annue per i professori a tempo pieno e a 750 ore per i professori a tempo definito.

Il professore svolge attività di ricerca e di aggiornamento scientifico, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Consiglio di Dipartimento o dal Senato Accademico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, è tenuto a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito. Al professore in regime di tempo pieno è richiesta la presenza in Ateneo per almeno 3 giorni alla settimana, durante il semestre in cui viene svolta l'attività a accademica prevalente, e per almeno 2 giorni alla settimana nella restante parte dell'anno accademico; se il professore è in regime di tempo definito, 2 giorni alla settimana durante il semestre in cui viene svolta l'attività a accademica prevalente, e per almeno 1 giorno alla settimana nella restante parte dell'anno accademico.

*Non è previsto l'accertamento delle competenze linguistiche
Nessun limite di pubblicazioni da presentare*

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione

1. Essere Professore associato in servizio presso l'ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'articolo 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del

procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

2. Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda abbiamo un grado di parentela, o affinità entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, con il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Art. 3

Domande di ammissione

Per partecipare alla valutazione, il candidato deve compilare il modulo della domanda (All. "A") che, debitamente firmato, potrà consegnare entro e non oltre il 30° giorno che decorre dalla pubblicazione del presente bando sul sito web dell'ateneo, secondo le seguenti modalità:

- spedizione a mezzo posta elettronica certificata (PEC), inviando, in formato PDF, esclusivamente all'indirizzo **concorsilum@pec.it**, la domanda e i relativi allegati unitamente al documento di identità (citando nell'oggetto: *"Domanda di partecipazione procedura di selezione per il reclutamento di n. .. professore ssd...."* con l'indicazione del settore concorsuale, del settore scientifico disciplinare, nonché del nominativo del candidato). L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da un indirizzo PEC. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.02.2005, n. 68 (il sistema permette l'invio/ricezione di messaggi con dimensione massima complessiva pari a 100 MB; è possibile inviare o ricevere un messaggio con allegati di peso complessivo fino a 70 MB)
- consegna a mano (dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 Presso l'Ufficio Concorsi presso il Rettorato).



Le domande devono essere redatte secondo lo schema allegato alla presente procedura valutativa (allegato n. 1), riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla valutazione, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il settore scientifico disciplinare per il quale il candidato intende essere ammesso.

I candidati italiani ovvero i cittadini dell'Unione europea possono dimostrare il possesso dei titoli producendoli in originale, in copia autenticata, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ovvero avvalendosi della forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentita dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, compilando l'allegato "B".

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive in parola limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n.223/1989 possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi

alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. I candidati che intendano partecipare alla valutazione comparativa per più settori scientifico disciplinari, devono presentare distinte domande ed eventuali allegati per ogni settore.

Gli aspiranti concorrenti dovranno allegare alla domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 1) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
- 2) titoli e documenti ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco;



3) pubblicazioni scientifiche che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco (cfr. allegato B).

Il candidato è tenuto a produrre le pubblicazioni in formato PDF unitamente alla dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale (cfr. allegato D); in caso di inoltro dell'istanza a mano le pubblicazioni devono essere inoltrate su supporto informatico (CD-ROM in versione "non modificabile").

Le dichiarazioni sostitutive di certificati e/o dell'atto di notorietà dovranno essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto a riceverle, ovvero sottoscritte e presentate, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, nel caso in cui la suddetta documentazione venga spedita o presentata da persona diversa dal candidato.

ART. 4

Commissione istruttoria

1. Per la procedura di cui al presente Bando, il Presidente nomina con proprio decreto, sentito parere del Consiglio di Dipartimento interessato e del Senato Accademico, una Commissione Istruttoria di valutazione.

2. Il Decreto Rettorale di nomina della Commissione Istruttoria viene pubblicato sul sito Web dell'Ateneo. Dalla data di pubblicazione del predetto Decreto decorre il termine perentorio di quindici giorni per la presentazione al Presidente del CdA, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della Commissione di Istruttoria di valutazione non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

3. La Commissione Istruttoria è composta da tre professori appartenenti o appartenuti ai ruoli di prima fascia. Almeno due professori dovranno appartenere ad altri Atenei, anche stranieri, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale, inquadrati nel settore concorsuale a cui si riferisce il bando, ovvero nel settore scientifico-disciplinare corrispondente al predetto settore concorsuale, ove tale settore scientifico-disciplinare sia espressamente indicato nel bando. In mancanza, si può far ricorso anche a professori appartenenti al macro-settore relativo.



4. Per la nomina della Commissione Istruttoria si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste nel Codice Etico dell'Ateneo. Non possono far parte della Commissione Istruttoria coloro che siano componenti della Commissione Nazionale per l'abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e di seconda fascia di cui all'Articolo 6 del D.P.R 14 settembre 2011 n. 222. Della Commissione Istruttoria non possono far parte i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'Articolo 6, comma 7, della L. 240/2010.

5. La Commissione Istruttoria individua al suo interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e svolge i propri lavori alla presenza di tutti i componenti, assumendo le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. La commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.

6. La Commissione Istruttoria conclude i propri lavori entro tre mesi dalla data del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di quattro mesi, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione Istruttoria. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione Istruttoria ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

ART. 5

Modalità di svolgimento delle valutazioni

La Commissione Istruttoria valuta i candidati attenendosi ai criteri di cui ai commi 4, 5, 6, e 7 del presente articolo.

La Commissione Istruttoria valuta il curriculum scientifico e didattico dei candidati attraverso i titoli esplicitamente dichiarati nonché le pubblicazioni scientifiche presentate.

La Commissione Istruttoria effettua la valutazione dei candidati mediante la formulazione, a seguito di una discussione, di un giudizio. La Commissione Istruttoria può anche procedere all'attribuzione di un punteggio a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentate dal candidato, nonché al curriculum e alla documentata attività didattica, secondo i parametri indicati ai successivi commi 5, 6 e 7 del presente articolo.



La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati, stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nell'ambito dei criteri già fissati dal Ministero della Istruzione Università e Ricerca, nonché coerenti con quelli individuati nei commi 5, 6 e 7 del presente articolo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta in particolare sulla base dei seguenti criteri generali:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza nazionale e internazionale di ciascuna pubblicazione;
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario della fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate,
- rilevanza scientifica nazionale e internazionale della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, la Commissioni Istruttoria può avvalersi anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione alla procedura: numero totale delle citazioni; numero medio di citazioni per pubblicazione; «impact factor» totale; «impact factor» medio per pubblicazione; combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

La valutazione del curriculum è svolta in particolare sulla base dei seguenti criteri generali:

- documentata attività di ricerca presso qualificati Istituti Universitari o di Ricerca, italiani o stranieri;
- realizzazione di attività progettuale relativamente al settore concorsuale di afferenza;
- responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali ed internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano le revisione tra pari;



- partecipazione in qualità di relatore ovvero di membro del comitato scientifico a convegni nazionali e internazionali;
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca e didattica;
- direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio scientifico;
- partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio scientifico;
- direzione di enti o di istituti di ricerca di alta qualificazione scientifica.

La valutazione dell'attività didattica è svolta in particolare sulla base dei seguenti criteri generali:

- quantità e qualità dei corsi tenuti a livello universitario in Italia o all'estero e continuità della tenuta degli stessi;
- quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, nonché quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

ART. 6

Accertamento regolarità degli atti e Chiamata

Gli atti della Commissione Istruttoria inerenti la procedura sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, con allegati i giudizi individuali e collegiali, e dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti. Il Presidente del CdA, accertata la regolarità formale degli atti sulla base dell'istruttoria svolta da parte dell'ufficio preposto, con proprio decreto approva i verbali e gli atti della procedura.

Gli atti della procedura vengono inviati al Direttore del Dipartimento competente per la proposta di chiamata. Gli atti sono pubblicati sul sito Web dell'Ateneo.

Il Consiglio del Dipartimento, sentito parere del Senato Accademico, sulla base delle esigenze didattiche e scientifiche del Dipartimento stesso, delibera, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, la proposta di chiamata diretta del professore che abbia riportato giudizio positivo da sottoporre al parere del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, nel rispetto delle previsioni di legge, il Presidente procede, con



proprio Decreto, alla immissione nel ruolo dell'Ateneo del candidato che abbia riportato giudizio positivo.

ART. 7

Pubblicità del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione dedicata ai concorsi a cattedra

ART. 8

Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

Diritti e doveri dei docenti: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ateneo in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: sarà applicato il trattamento economico e previdenziale previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

ART. 9

Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle disposizioni di cui al Reg. UE679/2016 e successive integrazioni e modificazioni concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento e alla diffusione dei dati personali, D.ssa Mariateresa Santaloia, quale titolare dei dati inerenti al presente concorso, informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande di concorso è finalizzato unicamente alla gestione dell'attività concorsuale e che lo stesso avverrà con utilizzo di procedure informatiche ed archiviazione cartacea dei relativi atti.

L'Ufficio precisa, inoltre, la natura obbligatoria del conferimento dei dati e la conseguenza della non ammissione al concorso in caso di rifiuto di fornire gli stessi.

I candidati godono dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornamento, di rettifica, di integrazione o di cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.



ART. 10

Responsabile del procedimento

Responsabile dei procedimenti di valutazione di cui al presente bando, nonché referente amministrativo della procedura è la d.ssa Mariateresa Santaloia.

Casamassima, 23.07.2021

Il Presidente del CdA
Prof. Emanuele Degennaro

